



Gronache Parrocchiali

di

ALBESE con CASSANO



IL NOSTRO ARCIVESCOVO VIENE A TROVARCI

Come abbiamo annunciato qualche settimana fa, S.E. il Cardinal Giovanni Colombo, nostro amato Arcivescovo, verrà in **visita Pastorale domenica 15 giugno 1969** dalle ore 8,30 fino verso mezzogiorno.

Il motivo principale della sua presenza in mezzo a noi, lo ha scritto Lui stesso nell'Editto che annuncia quel grande evento:

« Vengo a voi con l'animo pieno di paterno affetto di null'altro desideroso che del vostro bene spirituale. Vi reco la luce della verità eterna e la gioia della vita divina. Pregheremo insieme per i nostri bisogni, per la nostra salvezza e per la pace dei nostri cari morti ».

La Visita Pastorale è prescritta dal diritto Canonico a tutti i Vescovi che dirigono una Diocesi: « E' diritto e dovere del Vescovo di conoscere ed esaminare nei tempi stabiliti dal diritto le singole parti della sua diocesi per determinare i mezzi più opportuni a mantenersi e a farvi fiorire la fede e la vita cristiana ».

Per poterlo accogliere nel modo migliore possibile e con sincero sentimento di fede esaminiamo insieme la figura del Vescovo.

CHI E' IL VESCOVO ?

Il Vescovo rivela la paternità di Dio, è il successore degli apostoli. Quello che Gesù dice degli apostoli deve dirsi dei loro successori: i Vescovi.

« Chi accoglie voi, accoglie Me... Andate, ammaestrate, battezzate... A chi voi perdonerete sarà perdonato... ».

Per questo S. Ignazio d'Antiochia potè scrivere queste bellissime considerazioni sul Vescovo: « Seguite tutti il Vescovo. Nessuno faccia, senza il Vescovo, alcuna di quelle cose che riguardano la Chiesa. Sia ritenuta valida all'Eucarestia che si celebra dal Vescovo o da chi ne ha ricevuto l'incarico. Dove appare il Vescovo, ivi è la comunità, come dove è Cristo ivi è la Chiesa Cattolica. Senza il Vescovo non è lecito né celebrare l'Eucarestia, né battezzare; ma quello che egli ha approvato è gradito a Dio. In questa maniera ciò che si farà nella Chiesa sarà sicuro e valido ».

Edil Concilio Vaticano II tra le tante espressioni riguardanti i Vescovi, leggiamo queste, che riassumono tutte le attività del ministero episcopale: « I Vescovi guidano nel nome del Signore le loro pecorelle come veri pastori ordinari e immediati, adempiendo nei loro confronti alla missione di insegnare, di santificare e di governare ».

PROGRAMMA DELLA VISITA

- Ore 8,30 Accoglienza sul sagrato della Chiesa - S. Messa - Predica.
- Ore 9,30 Colloquio dell'Arcivescovo con le autorità religiose e civili e con i collaboratori del parroco.
- Ore 10,15 In chiesa Parrocchiale: incontro dell'Arcivescovo con gli infanti, le loro mamme e papà.
- Ore 11 Nella casa di riposo delle Infermiere: l'Arcivescovo parla agli ammalati.
- Ore 11,30 Clinica S. Benedetto.
- Ore 11,45 L'Arcivescovo presso le Suore di Don Guanella in S. Chiara.
- N.B.: In quel giorno si celebreranno le S. Messe al solito orario (ore 6, 8,30, 11, 18,30 e 10 a Cassano).

NORME PER BEN ACCOGLIERE L'ARCIVESCOVO

- 1) Accogliamo l'Arcivescovo con fede. Ricordiamoci che la visita pastorale è una grazia celeste e da parte nostra richiede riflessione, preghiera e una degna partecipazione ai SS. Sacramenti.
- 2) Facciamo di tutto per essere presenti a sentire la sua parola chiarificatrice e confortatrice.
- 3) L'età degli infanti va da 0 - 4 anni. E' assolutamente necessario restare entro questi limiti di età. Nel momento a loro dedicato non devono essere presenti altre persone.
- 4) Gli ammalati si porteranno presso la casa di riposo delle infermiere a Cassano: chi può coi propri mezzi; chi non ha mezzi, avvisi i Sacerdoti che provvederanno al trasporto.
- 5) Possa la presenza del nostro Arcivescovo fare della nostra Parrocchia sempre più una comunità di fede e di carità.

I vostri Sacerdoti

RINGRAZIAMENTI

I familiari della defunta Magni Pinuccia ringraziano le compagne di leva per la S. Messa fatta celebrare in suffragio della sua anima.

OFFERTE

Chiesa: N.N. in occ. Batt. 5.000.

ANAGRAFE

Battesimi

Luisetti Riccardo di Aldo e Turati Maria Vittoria.
Lucia Stefano di Benito e Masperi Maria.
Greco Dennis di Michele e Guarda Isabella.

Matrimoni

Colombo Carlo con Gasperi Giovanna.

Morti

Crivelli Giovanni di anni 64
Ciceri Alessandro di anni 91.

CINEMA ORATORIO

- 8 Giugno: **Le grandi vacanze** (commedia)
con L. De Funes.
- 15 Giugno: **Faccia a faccia** (western)
con G. M. Volontè.
- 22 Giugno: **Natascia (guerra e pace)** (dramm.)
dal romanzo di Tolstoj.
- 29 Giugno: **Due volte Giuda** (western)
con A. Sabato, K. Kinski.

6 Luglio: **Come foglie al vento.**

13 Luglio: **Un uomo, una colt** (western)
con R. Hundar, F. Sancho.

—
N.N. offre per l'Oratorio L. 10.000. Ringrazio a nome di tutta la gioventù.

2 AMORI:

*L'amore di Dio e l'amore tuo
s'incontrano nel culto del S. Cuore*

L'amore infinito

1. Amare è donare. Tutto hai ricevuto da Dio: ecco la creazione e la conservazione di tutte le cose.
2. Amare è parlare a quelli che si amano. Dio ti ha parlato nella sua rivelazione, nel suo Vangelo.
3. Amare è farsi simili. Ecco l'Incarnazione.
4. Amare è salvare, anche a costo della vita. Ecco la Redenzione.
5. Amare è non separarsi. Ecco l'Eucaristia.
6. Amare è unirsi nel modo più intimo con quelli che si amano. Ecco la Comunione.
7. Amare è aprire e mostrare il proprio cuore a coloro che si amano. Ecco il Cuore aperto!
8. Amare, è voler rendere felici per sempre. Ecco il Paradiso.

*

*« Nel Cuore di Gesù sono riposti,
come in un preziosissimo scrigno,
gli immensi tesori di meriti,
frutto del triplice amore,
che Cristo dispensa ancora oggi
abbondantemente al genere umano »*

(Pio XII).

Cosa ti domanda in contraccambio?

1. Che tu lo *ami*. Vuole il tuo cuore; gli affetti del tuo cuore e gli *atti* che provano la sincerità del tuo amore.
2. Che tu lo *ascolti*: « Amatevi come io vi ho amato », e diventi un testimone del suo amore: come lui ha provato il suo amore al Padre amando noi fino a dare la vita, così vuole che tu provi il tuo amore verso di lui amando « gli altri » come lui ci ha amato: dando la vita (e ci sono tanti modi per darla!) trasformando la vita in un servizio d'amore.
3. Che *ti unisca al Suo grande Sacrificio* partecipando alla santa Messa e lo *riceva* frequentemente nella santa Comunione.
4. Che *tu trasformi la tua vita in un'offerta di amore*: di amore che *dona*; di amore che *ripara*; di amore che *coopera* alla salvezza delle anime facendo conoscere il suo Cuore.

*

- ★ « Se non ti è possibile emulare il candore di Maria, imita almeno la sua umiltà » (S. Bernardo).
- ★ « Il vostro tabernacolo, o Gesù, sarà il mio rifugio, là imparerò ad amare e soffrire » (S. Eymard).

CONSACRAZIONE A MARIA

Testimonianze di vita

Che la consacrazione alla Madonna porti a una pienezza di vita cristiana è facile affermarlo, ma non meno facile è dimostrarlo con la testimonianza viva dei Santi. Sarebbe particolarmente interessante a tale scopo esaminare nella vita dei Santi il momento decisivo del loro cammino verso Dio, cioè la loro conversione, e si vedrebbe che Maria ha esercitato un influsso determinante. Vogliamo riferire qualche esempio più significativo, come semplice manifestazione di un volere preciso di Dio nel suo piano di salvezza.

Infatti la salvezza del mondo ha inizio con una consacrazione singolare a Maria: al « sì » della Vergine nell'Annunciazione, il Figlio di Dio scende in lei, si dona a lei interamente come figlio e in intima unione a lei in tutti i misteri di salvezza compirà l'opera della redenzione umana. Tale via di salvezza resterà immutabile per ogni anima.

LUIGI GONZAGA, fanciullo di dieci anni, è a Firenze. Sente nel proprio sangue il peso dell'eredità dei Gonzaga, fatta di lussuria, di orgoglio, di dominio; ma più potente sente il richiamo alla santità. Come realizzare questa vittoria sulla carne col trionfo della carità? Un giorno si prostra dinnanzi all'immagine della Santissima Annunziata e si affida interamente a lei come a sua Madre e Signora, facendo per suo mezzo voto a Dio di perpetua verginità. « Alla benedetta protezione e singolare tua custodia, e nel seno della tua misericordia, o Maria Santissima, mia Signora, raccomando ora e sempre la mia anima e il mio corpo, in te ripongo ogni mia speranza e conforto... ».

E' questa offerta totale e perenne che segna l'ascesa decisa di Luigi verso le vette della santità.

S. TERESA DEL BAMBINO Gesù sentì in modo particolare nella sua breve ma eroica esistenza la presenza materna della Madonna e lei stessa attribuisce un influsso particolare di santificazione alla consacrazione emessa nel giorno della prima Comunione. « Nel pomeriggio (del giorno della prima Comunione) venni scelta a pronunziare l'atto di consacrazione alla Madonna ed era giusto che fossi io a parlare

alla Mamma celeste a nome delle mie compagne, io che così presto ero stata privata della mamma terrena. Con tutto il cuore parlai alla Vergine, mi consacrai ad essa, come una bambina che si getta tra le braccia di sua madre, domandandole di vegliare su di lei. Mi sembra che la Madonna dovette riguardare il suo fiorellino e sorridergli; e non era lei che l'aveva guarito con un sorriso visibile?...»

Non posso dubitare che la grazia insigne della mia vocazione religiosa non abbia avuto principio nel giorno felice in cui, circondata dalle mie buone maestre, ho fatto la mia consacrazione a Maria, ai piedi del suo altare, scegliendola particolarmente a Madre mia, dopo aver la mattina ricevuto Gesù per la prima volta ».

P. MASSIMILIANO KOLBE, l'eroe di Oswiecim, non sembrava da piccolo orientato verso una buona strada. Un giorno sua mamma, stanca da non poterne più, gli aveva detto: « Mi dici che cosa diventerai, povero figlio mio? ». Profondamente commosso, il fanciullo corre in chiesa a rivolgere la stessa domanda alla Madonna. E la Madonna gli appare con due corone nelle mani; una bianca e una rossa; lo guarda amorosamente e gli chiede quale delle due preferisce. Il fanciullo risponde che sceglie tutte e due. La Madonna sorride e scompare. E' la sua consacrazione a Maria, che trasforma ormai tutta la sua vita. Il 16 ottobre 1917 egli fonda a Roma la Milizia dell'Immacolata, proponendo anche agli altri l'offerta totale e incondizionata di sé stesso all'Immacolata, per essere nelle sue mani strumento di conquista del mondo al Regno del suo Gesù.

Egli coronerà la sua consacrazione e il suo apostolato col martirio, offrendosi con atto eroico di carità al posto di un condannato a morte nel campo di Auschwitz: la sera della vigilia dell'Assunzione del 1941, l'Immacolata metteva in capo al P. Kolbe la corona rossa.

Sì, la consacrazione a Maria è una via sicura di salvezza e di santità: l'ha percorsa per primo il nostro divin Salvatore e poi sul suo esempio una folla di Santi.

P. Giovanni Del Fabbro